

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia Settimana dal 9 al 16 febbraio 2003

Sito internet della parrocchia: <http://digilander.libero.it/parrocchiasangiorgio/index.htm>

Causa lavori, la chiesetta di S. Maria rimane chiusa al culto fino a Giovedì

Le S. Messe feriali si celebreranno presso la Scuola materna "Monumento ai caduti" o in Duomo.

DOMENICA 9 febbraio 2003

DOMENICA 5^a del Tempo ordinario



La domenica scorsa abbiamo vissuto la festa della Presentazione. Gesù è offerto nel Tempio al Padre. Egli non è prestato a Dio e agli uomini, ma è dato. E' offerto una volta e per sempre. Abbiamo contemplato nella giornata della vita consacrata e nella giornata per la vita, come concepire la vita come vocazione. La liturgia odierna ci mostra, invece, non l'atto originario dell'offerta, del sacrificio, che è la vita del Cristo e che è il segreto della nostra storia, ma il suo dispiegarsi. Nel primo capito del vangelo di Marco (dove è stato tratto il brano del vangelo di oggi) troviamo descritta la prima la giornata di Gesù a Cafarnaon. Marco vuole presentarci come una "giornata tipo" del Signore, perché, avendo fin dall'inizio sotto gli occhi, uno dei suoi giorni, possiamo immaginare ogni suo giorno sulla terra come quello. E' come se noi chiedessimo a noi stessi o ad un'altra persona: dimmi come trascorri una tua giornata, quali sono i tuoi orari, i tuoi appuntamenti fissi. Ecco che ci misuriamo così con un altro aspetto del dono e dell'offerta di Cristo. Essa è fatta una volta per tutte, ma, nella sua storia terrena si dispiega come dono permanente, ripetuto momento per momento, nel trascorrere dei giorni. Descrivere una giornata del Signore è incontrare la sua vita, le sue scelte, le sue priorità, i suoi tempi. L'offerta della vita avviene una volta per tutte, ma avviene poi istante per istante di nuovo!

(continua sul retro)

DOMENICA 16 febbraio 2003

6^a Domenica del Tempo ordinario

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S.Messe

Intenzioni: +Rosa Zille ore 8.00; +Corazza Rosa e Giuseppe; +Blasut Giovanni; +Piovesan Giuseppe; De Zen Renzo ore 9.30; +Pezzutti Elena; Def.ti dell' Agnese Giuseppe, Abramo e Pasut Olivo e Rosina; +Feltrin Giovanni.

LUNEDI' 10 febbraio 2003

S.Scolastica, vergine - Memoria

Asilo ore 7.30 S. Rosario ore 8.00 S. Messa
Asilo ore 17.30 S. Rosario, ore 18.00 S. Messa
Intenzioni: Def.ti famiglie Pravisani e Vida; Ann Modolo Antonio; Per Luigina.

MARTEDI' 11 febbraio 2003

Beata Maria Vergine Immacolata di Lourdes - Memoria
GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

- **Duomo ore 8.30 S. Rosario ore 9.00 S. Messa**
- **Asilo ore 17.30 S. Rosario, ore 18.00 S. Messa**

Oggi ricorre l'anniversario del giorno in cui nel 1929 a Roma nel Palazzo del Laterano furono stipulati il Trattato ed il Concordato tra la Santa Sede e l'Italia, successivamente rinnovato, quest'ultimo, nel 1984. Preghiamo in questo giorno per la libertà e la pace religiosa nella nostra patria e per i problemi pastorali che le istituzioni civili e concordatarie pongono alla Chiesa italiana.

Intenzioni: In onore della Madonna per Marco; +Brai Daniele e Giuseppina; Ann Agostino e Pietro Pasqualato.

MERCOLEDI' 12 febbraio 2003

4^a settimana del tempo ordinario

Asilo ore 7.30 S. Rosario ore 8.00 S. Messa
Asilo ore 17.30 S. Rosario, ore 18.00 S. Messa
Intenzioni: +Borolin Elpidio e Elena; In onore di S. Antonio abate.

GIOVEDI 13 febbraio 2003

4^a settimana del tempo ordinario

Asilo ore 7.30 S. Rosario ore 8.00 S. Messa
Asilo ore 17.30 S. Rosario, ore 18.00 S. Messa
Intenzioni: Secondo le necessità e le intenzioni degli iscritti alla Scuola di S. Lucia; Def.ti famiglia Dell' Agnese Rosa; Def.ti famiglia Cossetti; Secondo le intenzioni dell'offerente; +Cossetti Luigi e Giuseppina; In onore di S. Lucia; Per l'ann. di matrimonio di Vittorio e Luigina

VENERDI' 14 febbraio 2003

Santi CIRILLO, monaco, e METODIO vescovo, - Festa
PATRONI D'EUROPA

S. Maria ore 8.30 S. Rosario ore 9.00 S. Messa
Asilo ore 17.30 S. Rosario ore 18.00 S. Messa
Intenzioni: +Muz Ernesto e familiari; +Torcutto Anita; Def.ti Pancot Pietro e Ros Maria.

SABATO 15 febbraio 2003

5^a settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario ore 8.00 S. Messa
DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva
Intenzioni: +Morandin Vittorio; Def.ti Da Pieve Giovanni, Viol Teresa e Edoardo; Ann Piccinin Giuditta; +Moro Lorenzo; +Sonato Annamaria Fanzago ore 18.00.

(segue dalla prima pagina)

Nel vangelo vediamo descritto Gesù che affronta il male e che guarisce, Gesù che prega, Gesù che, sapendo di essere per tutti, predica sempre più in là dei luoghi dove già è conosciuto. La guarigione della suocera di Simone dalla febbre ed il racconto dei tanti malati sanati dopo il tramonto del sole, sono accompagnati dall'ingiunzione ai demoni di tacere la sua identità. Già vediamo il passaggio dal segno all'identità di Gesù che è questione centrale della nostra fede. I miracoli che sono una realtà storica della vita del Signore vengono presentati per noi, dall'evangelista esperto di Cristo, come occasioni per pervenire alla domanda sull'identità del Signore. Gesù non è un guaritore! Se si va a lui per la guarigione, pur avendola ricevuta, bisogna essere pronti ad imparare che di ben altro c'è da preoccuparsi. Gesù è, infatti, il Cristo, il Figlio dell'Uomo, il Figlio di Dio, il Signore. Pian piano così emerge la domanda del Signore: "Chi sono io per la gente?". Molti saranno pronti a rispondere che Gesù è personalità molto importante, molto santa, che è pari a Elia o al Battista redivivo, o che in lui la voce profetica che taceva da secoli aveva ripreso a parlare. Solo Pietro comincerà a dire la parola vera, che i demoni già conoscono, che Gesù è l'unico, è il Cristo. E' l'unicità di Cristo, l'unicità del suo essere Messia, l'unicità del suo essere il Figlio dell'Uomo che deve dare la vita in riscatto, l'unicità del suo essere il Figlio di Dio proclamato amato dal Padre ed inviato nella vigna diversamente da tutti gli altri che sono solo servi, l'unicità del suo essere il Signore a cui parla lo stesso Signore, quello che è in gioco. Per questo i miracoli per quanto numerosi, saranno sempre pochi perché non debbono arrestare l'uomo alla loro contemplazione, ma debbono innalzarlo fino alla conoscenza dell'Unico, che non è più solo Dio padre, ma che è anche il Figlio. Per questo i miracoli non saranno mai un possesso stabile, ma scompariranno per lasciar posto alla croce. Per questo i miracoli saranno segno della grazia dei sacramenti. Pure, nella giornata di Cafarnaò, il Signore non vive solo il suo progressivo manifestarsi, ma anche il suo nascondersi, per l'intimità con il Padre. "Al mattino si alzò quando era ancora buio e, uscito di casa, si ritirò in un luogo deserto e là pregava". Niente può fare il Figlio senza il Padre. Egli "pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza" (cfr. Lettera agli Ebrei). L'umanità di Cristo lascia trasparire, nella realtà della carne, nella realtà dell'obbedienza e della preghiera, il dialogo continuo fra il Padre e il Figlio. Chi volesse capire Gesù, senza vedere il suo continuo rivolgersi al Padre, perderebbe tutto di lui. Questo ritirarsi nel segreto con il Padre è il corrispettivo della voce del Battesimo: "Tu sei il mio Figlio amato", dove qualsiasi amante della Bibbia intravede l'approfondirsi dell'unicità del rapporto fra Abramo ed il suo figlio, il suo unico figlio che ama (Gen 22), Isacco. La voce di Dio dichiara l'unicità del Figlio amato, dichiara quel dialogo d'amore che unisce il Padre al Figlio, come la giornata di Cafarnaò dichiara, invece, l'amore del Figlio al Padre.

.Andrea Lonardo monaco

Comunicato Stampa

Venti di guerra: la guerra del Papa

«Mai come in questo inizio di millennio, l'uomo ha percepito come il mondo da lui plasmato sia precario. Sono impressionato dal sentimento di paura che dimora sovente nei nostri contemporanei». Così ha detto il Papa nel discorso di lunedì 13 gennaio 2003, rivolto al corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede. Ha fatto poi un lungo elenco delle situazioni di ingiustizia, di guerra, di povertà che caratterizzano il nostro mondo.

«Ma tutto può cambiare. Dipende da ciascuno di noi». E qui Giovanni Paolo II ha elencato quelli che sono gli «imperativi» positivi (sì alla vita; rispetto del diritto; dovere della solidarietà; no alla morte, all'egoismo, alla guerra) che sostengono la vita e l'esigenza di felicità degli uomini: il perseguimento di questi imperativi è il fattore di costruzione della pace a cui il Papa tiene, cristianamente appassionato al destino dei popoli, perché in esso si realizza quello della singola e concreta persona.

Il Papa è per la pace, non è un pacifista. Ci sentiamo da lui richiamati al fatto che la pace non è il risultato di strategie politiche vincenti su altre (anche Bush dice di fare la guerra per fare la pace); la pace è l'esito drammatico della ricerca della Verità e di Dio, l'Unico che può sconfiggere quella che sembra un'inevitabile inimicizia tra gli uomini. Da questo punto di vista, il Papa, lottando per la pace, è più in guerra di tutti - «la pace non è la virtù degli imbelli», come diceva Mounier - e noi siamo con Giovanni Paolo II, perché offre instancabilmente la sua fede e la sua testimonianza di fronte a un mondo che in maggioranza non vuole la guerra, ma nemmeno opera la pace, perché non sa cosa volere e cosa fare. Intanto, in questa confusione, si continua a combattere e a diffondere quella morte e quella impossibilità di sperare che sono il vero obiettivo dell'attacco del Papa.

Milano, 16 gennaio 2003 Ufficio stampa di CI

VITA DELLA COMUNITA'

Continua il CICLO DI CATECHESI PER GIOVANI e ADULTI

Con martedì prossimo 28 gennaio prende avvio un ciclo di Catechesi per tutti, giovani e adulti, animato dai Catechisti del Cammino neocatecumenale. Gli incontri si terranno presso la Sala superiore dell'Oratorio in Via Rivierasca il martedì e il venerdì a partire dalle ore 20.30

AZIONE CATTOLICA ADULTI

Giovedì prossimo alle ore 20.45 in canonica si terrà l'incontro di formazione degli adulti

AZIONE CATTOLICA RAGAZZI

Domenica prossima i ragazzi dell'ACR insieme a tutti quelli della zona, concluderanno questo mese di attività con la FESTA della PACE presso la Parrocchia di Cristo Re a Villanova di PN con inizio alle ore 9.00.

CONFERENZA DI SAN VINCENZO

Venerdì prossimo alle ore 15.30 si terrà l'incontro di formazione dei vicenziani in Canonica

ASSOCIAZIONE ARCOBALENO

Giovedì p.v. si terrà l'incontro di formazione per i volontari presso la sede alle ore 20.45

SCOUT PORCIA 1 Noviziato.

Sabato e Domenica prossima il Noviziato compirà una uscita alla base scout di Andreis che si concluderà con una giornata per i genitori. La S. Messa sarà celebrata domenica pomeriggio alle ore 14.30

CAV – Centro di aiuto alla vita

I volontari del CAV desiderano esprimere un sentito ringraziamento per la generosità che la nostra comunità parrocchiale ha dimostrato in occasione della giornata per la vita. Ci hanno informato che sono state raccolte € 706,51. Si ringrazia per la disponibilità e la generosità di tutti.

Rendiconto BUSTE NATALIZIE

Come negli anni passati, nel periodo natalizio sono state consegnate, insieme agli auguri e al programma natalizio, **1750 buste** in ogni famiglia per la raccolta ordinaria di offerte per il sostentamento della Chiesa parrocchiale e delle opere pastorali. Alla data odierna sono state raccolte **183 buste** per un totale di poco meno di **7.000 euro**. Mentre desideriamo ringraziare di cuore tutti coloro che, con sensibilità e generosità, hanno contribuito, auspichiamo una maggiore sensibilità per il futuro da parte di tutti i parrocchiani.